

VENERDI' 14 GENNAIO, ORE 21 // SALTI MORTALI

L'ULTIMA NOTTE DI GIORDANO BRUNO

Produzione
ASSEMBLEA TEATRO
TEATRO STABILE
DI INNOVAZIONE

Da un'idea di Renzo SICCO
Regia di Renzo SICCO e Lino SPADARO
Con Giovanni BONI, Marco PEJROLO, Paolo SICCO

Nel 1600 Giordano Bruno filosofo di fama europea venne arso come eretico. Per quasi tre secoli la sua memoria appartenne a pochi. Fu riscoperto solo dall'Italia risorgimentale e trasformato in un martire. Quando si abbottona male il primo bottone della camicia, solleva dire Giordano Bruno, tutti gli altri vanno fuori posto. Lui ne sapeva qualche cosa, perché gli andò tutto male, fin dall'inizio. Era versato in disgrazia come Don Chisciotte. La sua vita mescola tragicità e grandezza. Peregrino per una quindicina d'anni attraverso l'Europa, pur navigando in mezzo ai marosi, riuscì a scrivere tantissimo. Un bel giorno ebbe la malaugurata idea di tornare in Italia finendo così nelle grinfie dell'Inquisizione. Aveva quarantaquattro anni. Fu tenuto in carcere per otto anni e il 17 febbraio del 1600 i suoi carnefici lo bruciarono vivo in Campo dei Fiori a Roma. Come pensatore anticipò molti aspetti della scienza moderna, specialmente nel campo della cosmologia e fu travolto dal suo amore per il sapere e dall'odio contro ogni dogmatismo. Una storia di quattro secoli fa e tuttora attualissima.

